

I piccoli finanziamenti (con l'aiuto Ue) che danno un futuro alle cooperative

Il primo anno di Small2Big, progetto promosso da Bruxelles e sviluppato da Cfi per sostenere la crescita o l'uscita dalla crisi di **coop** di taglia ridotta. Con 3,7 milioni di euro salvaguardati mille posti di lavoro

PAOLO PITTALUGA
Milano

Quattordici **cooperative** finanziate per un totale di 3,7 milioni di euro e la salvaguardia di quasi mille posti di lavoro. Questi i risultati di un anno di Small2Big, il progetto dell'Unione Europea promosso e sviluppato da CFI-Cooperazione Finanza Impresa per favorire lo sviluppo del mercato finanziario delle imprese sociali riducendo, al contempo, i costi di transazione nell'accesso al capitale di rischio per le realtà di piccola e media dimensione. Un'iniziativa, unica in Italia, che nel suo primo anno di operatività ha raggiunto risultati significativi. L'obiettivo del progetto è quello di investire almeno 8 milioni di euro, attraverso interventi in equity (cioè con partecipazione al capitale dell'impresa), o "quasi equity", dal taglio inferiore a 200mila euro, a sostegno di 50 imprese sociali di piccola dimensione, per favorire percorsi di crescita in termini di capitalizzazione, dimensione e competenze. Il progetto e il finanziamento

della Commissione Europea consentiranno l'abbattimento dei costi di transazione. Un progetto destinato prima di tutto alle **cooperative** di lavoro, nella forma di workers buyout da crisi e trasmissione di impresa, cioè quelle operazioni in cui i dipendenti salvano la **cooperativa** acquistandola. Ma anche alle **cooperative** sociali di tipo A che si occupano della gestione dei servizi socio-sanitari e assistenziali rivolti alle persone. E infine alle **cooperative** sociali di tipo B che seguono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Più in generale il progetto Small2Big guarda a **cooperative** attive in settori molto diversi tra loro: dal lavoro agricolo per la valorizzazione di imprese confiscate alla criminalità organizzata o per il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti, all'erogazione di servizi sanitari e ospedalieri, dalla progettazione di servizi di riqualificazione urbana e efficientamento energetico alla realizzazione di contenuti digitali educativi per le scuole, dal sostegno alla disabilità attraverso l'erogazione di servizi socio-sanitari all'inserimento lavorativo di persone diversamente

abili attraverso la gestione di attività commerciali e di ristorazione. L'intervento si attua con strumenti finanziari partecipativi della durata di 7 anni e prevede un rimborso del 25% al quarto anno e del 75% al settimo. Ma anche con un prestito subordinato, sempre della durata di 7 anni e con un rimborso del 25% annuo a decorrere dal quarto esercizio. «Nei primi tre mesi del 2024 - spiega Alessandro Viola, responsabile area

istruttoria e sviluppo di CFI - abbiamo ultimato l'istruttoria di altre 5 imprese **cooperative**, garantendo ulteriori interventi in capitale e finanziamento agevolato per 1,4 milioni di euro. Ma il dato più interessante è che ad oggi stiamo lavorando su altri 10 nuovi progetti. È un segnale di quanto il progetto stia incontrando un bisogno diffuso tra le **cooperative** e le imprese dell'economia sociale e rappresenti una risposta di qualità capace di sostenerne lo sviluppo».

Small2Big mette a disposizione delle **cooperative** destinarie capitale sociale e prestiti subordinati sino ad un massimo di 200mila euro e ad un costo massimo del 2% annuo. CFI diventa socio

finanziatore dell'impresa e assicura, oltre all'istruttoria iniziale, un supporto e monitoraggio costante del progetto di sviluppo, garantendo, in aggiunta, finanziamenti a tasso zero a supporto dei progetti di investimento. Per il presidente di CFI, Mauro Frangi, si tratta di «una straordinaria opportunità che, grazie al sostegno garantito dall'Unione Europea, riusciamo a rendere disponibile per sostenere investimenti e percorsi di crescita e modernizzazione competitiva di imprese **cooperative** di piccole dimensioni ma in grado di generare uno straordinario impatto in termini di occupazione, inclusione sociale, sostenibilità ambientale. Imprese la cui attività rappresenta un fattore decisivo per la generazione di buona occupazione, uno sviluppo sostenibile ed inclusivo, una maggiore coesione sociale. La rete che abbiamo costruito con le associazioni **cooperative**, i loro Fondi Mutualistici, importanti Fondazioni erogative italiane ci sta consentendo di moltiplicare l'impatto del progetto sia in termini di risorse finanziarie complessivamente investite che di diffusione delle possibilità di accesso al progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I numeri
del progetto
Small2Big**

8 milioni
DS2159
Gli euro di investimento totale
minimo previsti per il progetto,
finanziato con fondi europei

200mila
Gli euro di investimento massimo
per singola operazione. Il progetto
prevede il sostegno a 50 imprese

4mila
Gli euro di capitalizzazione minima
per ciascun socio lavoratore
a cui è subordinato l'intervento di Cfi